

# Laureato Havel, statista e leggenda

L'università di Udine onora il drammaturgo simbolo del dissenso e dell'Est

(pt) Dalla giornata di ieri, l'università di Udine conta tra i suoi illustri laureati anche Václav Havel, proclamato dall'ateneo dottore magistrale ad honorem in Traduzione e mediazione culturale - Lingue e letterature dell'Europa Centrale e Orientale. Il titolo accademico è stato motivato dal significativo lavoro del cittadino ceco: per essersi distinto grazie al suo coerente impegno intellettuale, per essersi posto a servizio della politica e aver contribuito, in modo risolutivo, ai processi di liberalizzazione instauratisi nell'Est Europa.

A introdurre la cerimonia, nel refettorio dell'ex-convento di Santa Maria in Valle, a Cividale, è stato il magnifico rettore Furio Honsell. «Havel ha il grande merito di aver finalmente spezzato il binomio rivoluzione-morte», ha detto ricordando l'impegno del grande artista della parola. «Drammaturgo, poeta e saggista, è una leggenda del dissenso e dell'opposizione, un grande statista, un'autori-

tà morale indiscussa nel suo Paese e nel mondo - ha detto poi, nella laudatio, Annalisa Casentino dell'Università di Udine -. Havel è stato l'ultimo presidente della Cecoslovacchia e il primo della Repubblica Ceca, in carica quasi ininterrottamente dalla fine del 1989 al 2003. Nel 1994 ha proposto al Parlamento europeo la redazione della Carte di identità europea, poi effettivamente stilata nell'arco di pochi anni, ribadendo la necessità di ricomporre l'indivisibilità dell'identità



La cerimonia a Cividale  
Lui ha inviato un messaggio in video

culturale ed etica dell'Europa. Di Havel vogliamo mettere in evidenza anche le capacità di mediare tra la vita e l'arte, la politica e il teatro, esito e ricchezza di certa formazione mitteleuropea». Tra le varie attività svolte dal ceco nel dissenso, una delle più ri-

levanti è l'organizzazione del movimento noto come "Charta 77" che nel 2007 compie 30 anni. Havel, nel suo manifesto, chiede il rispetto dei patti internazionali sui diritti civili, politici, economici, sociali e culturali ratificati a Helsinki nel 1975 e il rispetto della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

L'insigne letterato non ha potuto essere presente alla cerimonia, organizzata nella cornice della manifestazione cividalese Mittelfest, per problemi di salute. Ha inviato, tuttavia, un videomessaggio in lingua originale proiettato ieri in sala con sottotitoli. A ritirare la laurea ad honorem è stato al delegato, il professor Petr Oslzly che ha letto la lectio magistralis "Charta 77 e l'Europa" dello statista. E intervenuto anche Andrea Csillaghy, già preside della Facoltà di lingue e letterature straniere. In sala, tra le autorità civili, il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, quello di Cividale, Attilio Vuga e il direttore artistico di Mittelfest Moni Ovadia.

ASSENTE PER  
MOTIVI DI  
SALUTE

La laurea ad honorem è stata ritirata, dalle mani del rettore Furio Honsell, dal professor Petr Oslzly